

3 gennaio 1953  
**Enzo Assenza**  
 Catalogo

Bibliografia

P.S., *Enzo Assenza, Il Messaggero, Roma 7 gennaio 1953*; F.Miele, *Assenza all'Obelisco, La Giustizia, Roma 9 gennaio 1953*; s.a., *Ceramiche di Assenza, L'Unità, Roma 12 febbraio 1953*;  
 G.F., *Enzo Assenza, Il Paese, Roma 14 gennaio 1953*



**Uno stormo  
 di sculture**

Alla galleria dell'Obelisco, a Roma, ha esposto Enzo Assenza. Una scultura ironica, la cui vena può ricordarci quella di Usellini, coi suoi diavoli in convento. L'ironia appuntisce, e questa espressione prende un significato plastico, formale, nelle sculture di Assenza. Appuntiti i gesti, i profili, i sorrisi, i grandi cappelli alati delle suore che si sono animati da soli, han preso delle facce-maschere, e si sono messi a ballare per opera di un diavolo sottilmente letterario. Purtroppo le fotografie non documentano con sufficiente chiarezza il bellissimo effetto dell'allestimento pensato per Assenza da Irene Brin e Gaspero Del Corso: le sculture sono isolatamente poste sopra lastre di cristallo sospese a fili di nailon, pendenti dal soffitto a diversa altezza. Le pareti del locale essendo coperte in velluto nero, le sculture appaiono volanti, uno stormo di sculture. I volumi delle sculture sono isolati e purificati, non più abbinati ai volumi dei piedestalli. L'ambiente scompare, o meglio diventa una camera magica, dove queste nuvole bianche e nere a mezz'aria, rimangono sospese come sogni massicci.

I. L. P.



Sculture di Enzo Assenza





*Le sculture poggiano isolatamente su lastre di cristallo sospese a fili di nylon, ed appaiono volanti. Le pareti nere formano una camera magica.*

